

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C.DA OLIVAZZO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n°39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 152/99"*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n°91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e*





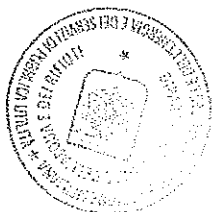
- s.m.i.). *Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *"Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia"*;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152/06;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *"Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 04/01/2018, n. 8, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto dell'Assessore Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11 con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i."*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *"Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"*;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *"Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato"*;
- PREMESSO CHE con D.D.G. 28/05/2013 n. 722, è stata concessa ad Acque Potabili Siciliane S.p.A. in qualità di ex gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Palermo ed a seguito della realizzazione delle opere previste nel progetto preliminare di *"Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del comune di Campofelice di Roccella, c.da Olivazzo"*, l'autorizzazione allo scarico con prescrizioni nel Mar Tirreno tramite condotta sottomarina esistente per una portata nera media non superiore a 220 m<sup>3</sup>/h e nel Torrente Roccella per un portata nera media fino a 180 m<sup>3</sup>/h, per un complessivo totale di 400 m<sup>3</sup>/h secondo i seguenti limiti:

#### **Mar Tirreno**

- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 80% per BOD<sub>5</sub>, 75% per COD e 90% per SST;
- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne gli ulteriori parametri;
- relativamente al parametro *"Escherichia coli"* il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml;
- lo scarico in mare non deve produrre alterazioni delle caratteristiche qualitative delle acque marine tali da superare entro duecento metri dalla linea di costa i valori fissati da tab. 7 della L.R. n. 27/86.

#### **Torrente Roccella**

- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 80% per BOD<sub>5</sub>, 75% per COD e 90% per SST;
- tab. 5 della L.R. n. 27/86 per il parametro Grassi e olii animali e vegetali;





- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne gli ulteriori parametri;
- relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml;
- lo scarico in mare non deve produrre alterazioni delle caratteristiche qualitative delle acque marine tali da superare entro duecento metri dalla linea di costa i valori fissati da tab. 7 della L.R. n. 27/86;

PREMESSO CHE con nota 16/09/2015 n. 39186, a seguito della emanazione della Circolare Assessoriale 12/06/2014 n. 23095, è stato emesso il parere con prescrizioni per il progetto definitivo di "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del comune di Campofelice di Roccella, c.da Olivazzo*", con il quale sono stati confermati i valori limite attribuiti con il predetto D.D.G. n. 722/2013;

PREMESSO CHE con nota 13/06/2019 n. 12011 il Sindaco del Comune di Campofelice di Roccella, in considerazione che il termine di ultimazione dei lavori relativi al progetto esecutivo "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del comune di Campofelice di Roccella, c.da Olivazzo*" è stato fissato per il 10/07/2019 e che occorre pertanto avviare già dalla metà del mese di giugno le prove di funzionalità dell'impianto, ha inoltrato istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi del D.A. 08/02/2019 n. 3/Gab allegando la seguente documentazione:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma dei lavori ancora da eseguirsi allegato alla 4<sup>a</sup> richiesta di proroga del termine di fine lavori del 15/04/2019;
- planimetria dell'impianto di depurazione in progetto (rev. dicembre 2016) allegata al progetto esecutivo delle opere di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di c.da Olivazzo;
- relazione sulla risoluzione delle interferenze (rev. dicembre 2016) allegata al progetto esecutivo delle opere di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di c.da Olivazzo;

PREMESSO CHE con nota 20/06/2019 n. 12421 il Sindaco del Comune di Campofelice di Roccella ha sollecitato il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico rappresentandone l'urgenza, atteso che con l'avvio della stagione estiva e il conseguente aumento della popolazione occorre avviare in tempi brevissimi il depuratore ai fini della salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente;

PREMESSO CHE con nota 28/06/2019 n. 27976 è stato redatto il resoconto del sopralluogo comprensivo di rilievo fotografico esperito dai Funzionari dell'Unità Operativa 3 del Servizio 1 in data 21/06/2019 presso il cantiere dell'impianto di C.da Olivazzo, finalizzato alla verifica delle informazioni riportate negli elaborati allegati alla predetta istanza n. 12011/2019 rispetto alle prescrizioni impartite con il parere rilasciato con nota n. 39186/2015;

PREMESSO CHE con nota 02/07/2019 n. 28363, a seguito delle riunioni svolte presso la sede del Dip. Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti nelle date 21/06/2019, 26/06/2019, 28/06/2019 e 01/07/2019, è stato chiesto al Comune di riformulare l'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico di cui alla nota n. 12011/2019, fornendo in modo puntuale quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.A. 08/02/2019 n. 3/Gab in considerazione che:

- la relazione tecnica è incompleta in quanto non si fa cenno ai limiti e/o rendimenti depurativi raggiungibili dalle singole sezione fino all'avviamento completo dell'impianto;
- il cronoprogramma è difforme da quanto visionato in cantiere in occasione del sopralluogo del 21/06/2019, giustificato dall'impresa aggiudicataria dei lavori in parte per il mancato allaccio alla rete elettrica ed in parte per il ritardo nella consegna di determinate apparecchiature che ancora non erano presenti in cantiere;
- la planimetria generale dell'impianto è incompleta in quanto non sono riportati né il percorso idraulico del refluo, né i punti di by-pass parziale delle singole sezioni;





- PREMESSO CHE con nota 02/07/2019 n. 28369, in relazione all'esito del sopralluogo del 21/06/2019 nel corso del quale la linea depurativa esistente:
- è stata ravvisata in completo stato di by-pass e il refluo in ingresso era smistato direttamente al pozzetto di carico della condotta sottomarina e allontanato a mare senza subire alcun trattamento;
  - presentava il sistema a biodischi in manutenzione straordinaria. La ditta che gestisce l'impianto ha indicato che i componenti dei biodischi erano stati nuovamente riordinati in quanto quelli consegnati non erano sufficienti;
  - versava in condizioni generali critiche sintomatico di un abbandono da lungo termine, vista la presenza di una notevole quantità di rifiuti abbandonati nell'area dell'impianto, del sedimentatore completamente svuotato e della presenza di uno strato di fango solidificato nella vasca di stabilizzazione chimica;
  - non disponeva dei misuratori di portata e dei campionatori automatici sia in ingresso che in uscita, in violazione delle Circolari di questo Assessorato 27/07/2011 e 04/03/2015;
- è stato diffidato il Comune di Campofelice di Roccella a ripristinare prontamente la piena funzionalità ed efficienza della linea depurativa esistente, ad installare i dispositivi di misurazione e controllo, dandone comunicazione alle Autorità interessate;
- PREMESSO CHE con nota 05/07/2019 n. 13563 il Comune di Campofelice di Roccella ha controdedotto alla predetta diffida indicando che, dalla data del 14/04/2016 di presa in carico del S.I.I. con subentro ad Amap S.p.A., ha investito notevoli risorse finanziarie per effettuare le manutenzioni ordinarie, straordinarie e migliorative in quanto, all'atto della consegna da parte dell'Amap, l'impianto versava in totale stato di abbandono. L'ultima operazione in tal senso, tempestivamente comunicata all'A.R.P.A., è stata quella relativa alla sostituzione dei biodischi durante la quale sono stati garantiti i trattamenti di grigliatura e clorazione. Ha altresì indicato che nella giornata del sopralluogo del 21/06/2019 queste ultime sezioni erano interessate da attività di pulizia e manutenzione, cui ha fatto seguito la tempestiva riattivazione in data 01/07/2019 unitamente ad uno dei due biorulli;
- PREMESSO CHE con nota 08/07/2019 n. 13645 il Comune di Campofelice di Roccella, ad integrazione di quanto già rappresentato con la nota n. 13563/2019, ha trasmesso la relazione tecnica sullo stato di consistenza dell'attuale impianto di depurazione con l'elenco interventi eseguiti;
- PREMESSO CHE con nota 11/07/2019 n. 14089 il Comune di Campofelice di Roccella, in relazione all'ulteriore spostamento per il 28/07/2019 del termine ultimo per l'ultimazione dei lavori di realizzazione del progetto esecutivo ed alla necessità di avviare urgentemente la nuova linea depurativa in aggiunta a quella esistente, ad integrazione della documentazione già inoltrata ha trasmesso:
- relazione tecnica integrativa;
  - cronoprogramma dei lavori ancora da eseguirsi e piano di verifica di funzionalità e di avvio dell'impianto (nota Alak S.r.l. acquisita al protocollo del Comune in data 11/07/2019 n. 14061 ed avente oggetto "indicazioni del periodo di tempo necessario a conseguire la messa a regime dell'impianto");
  - nota del 28/06/2019 n. 13010 con la quale dichiara che il sistema fognario è costituito da una fognatura di tipo misto, a caduta, a servizio del centro storico e da una fognatura di tipo separato, a pompaggio, a servizio della fascia costiera;
- PREMESSO CHE con nota 23/07/2019 n. 14870 il Comune di Campofelice di Roccella ha indicato di avere installato n. 2 misuratori e n. 2 autocampionatori in ingresso e in uscita all'impianto di depurazione esistente (linea "centro urbano"). Inoltre ha comunicato che l'impianto è regolarmente funzionante, come da allegato verbale di sopralluogo ed ispezione della S.T. di Palermo dell'A.R.P.A. del 19/07/2019 e di avere avviato le prove di funzionalità dell'impianto giusta Ordinanza Sindacale 16/07/2019 n. 70;
- PREMESSO CHE con nota 01/08/2019 n. 15748 il Comune di Campofelice di Roccella, ad integrazione delle note nn. 12011/2019 e 14089/2019, ha trasmesso la planimetria delle tubazioni dell'impianto;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio dell'U.O. 2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 08/08/2019 n. 33876 che ha proposto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo





scarico con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Olivazzo nel territorio comunale di Campofelice di Roccella.

## DECRETA

## Art. 1

1. E' rilasciata al Sindaco del Comune di Campofelice di Roccella (PA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86, dell'art. 124, del D.Lgs. n. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n. 3/Gab, l'autorizzazione provvisoria allo scarico per il completamento dei lavori dell'appalto del progetto "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del comune di Campofelice di Roccella, c.da Olivazzo*" e l'avvio dell'impianto. delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Olivazzo nel territorio dello stesso Comune,
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
  - a) Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione di c.da Olivazzo possono essere scaricate nel Mar Tirreno tramite la condotta sottomarina esistente e nel Torrente Roccella, nel rispetto dei seguenti limiti:
    - entro il termine di 40 giorni deve essere raggiunto, per i parametri di BOD<sub>5</sub>, COD e SST, un rendimento depurativo di abbattimento almeno del 50% rispetto all'ingresso;
    - entro il termine di 6 mesi devono essere rispettati, per i parametri di BOD<sub>5</sub>, COD e SST, i valori limite in termini di concentrazione della tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e il valore di 5.000 UFC/100ml per il parametro di *Escherichia coli*.
  - b) Durante il periodo di validità della presente autorizzazione provvisoria devono essere attuato quanto di seguito:
    - ripristino della sezione ossidativa della linea "centro urbano" tramite riparazione del secondo biodisco o in alternativa tramite una sua rifunzionalizzazione con modifica di processo da biomassa adesa a biomassa sospesa;
    - distacco degli impianti di sollevamento "Fenicia" e "SS. 113" e realizzazione del collegamento idraulico del nodo di derivazione con la nuova linea depurativa (elab. G.2.3.3 del progetto esecutivo "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione del comune di Campofelice di Roccella, c.da Olivazzo*");
    - realizzazione del collegamento idraulico tra il nuovo sollevamento iniziale e l'ingresso dei reflui della linea "centro urbano";
    - esecuzione di tutti i collegamenti idraulici ed elettrici finali e definitivi entro l'area del depuratore esistente, al fine di collegarlo con le predisposizioni già eseguite nel nuovo impianto durante le quali occorrerà effettuare il bypass dei reflui in ingresso alla linea esistente verso quella di nuova realizzazione. Durante tale periodo sarà effettuato il collegamento idraulico:
      - tra il sedimentatore esistente sia con la nuova unità di digestione aerobica dei fanghi, che con la nuova unità di disinfezione raggi UV;
      - tra la nuova unità di digestione aerobica dei fanghi e l'esistente nastropressa a servizio della linea esistente.
    - inserimento delle apparecchiature di ultrafiltrazione nella prevista sezione della linea "fascia costiera";
    - rimodulazione dello sfioratore di piena in testa alla linea "centro urbano" in modo da smaltire da 3 a 5 volte la portata del giorno di massimo consumo. Quest'ultima, secondo quanto chiarito dalla Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 4/86, si determina moltiplicando la portata media annua distribuita dall'acquedotto per una coefficiente variabile tra 1,1 e 1,5 con valori più bassi per i centri a maggior numero di abitanti e viceversa. Occorre anche considerare che non tutta la portata erogata dall'acquedotto finisce in rete e pertanto quest'ultima deve essere ulteriormente ridotta di un fattore tra il 10 e il 30% (coefficiente di restituzione in fognatura).
    - effettuare un adeguato studio per caratterizzare idraulicamente l'attuale condotta sottomarina, in considerazione che nella fase istruttoria non è stato possibile appurare la sua reale capacità idraulica, visto che in più occasioni è stata interessata da interventi di manutenzione straordinaria





che hanno comportato la realizzazione di un tratto a terra in PEAD DE280 PN10 per circa mille metri e un tratto a mare in PEAD DE200 PN10 inserito all'interno del tubo DE280.

- c) L'unità di disinfezione raggi UV presente nella linea "centro urbano" deve essere utilizzata come sistema di disinfezione di emergenza per l'intero impianto e pertanto dovranno essere realizzati i necessari collegamenti idraulici affinché tale unità sia utilizzabile da entrambe le linee depurative in caso di bypass per guasto della nuova sezione di disinfezione.
- d) Ogni eventuale modifica d'uso dei corpi ricettori e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico provvisoriamente autorizzato deve essere comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- e) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, gli autocampionatori e i misuratori di portata già presenti nell'impianto devono essere mantenuti perfettamente funzionanti ed in efficienza.
- f) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.
- g) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita da entrambe le linee depurative devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e con prelievi contestuali:

ingresso

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza quindicinale per i parametri di BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza quindicinale;

uscita

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza quindicinale per i parametri di BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i rimanenti parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza quindicinale.

I certificati di analisi devono riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e devono, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza bimestrale, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Palermo dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo.

- h) In concomitanza con i prelievi di cui alla precedente prescrizione deve essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita da entrambe le linee e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza bimestrale unitamente ai certificati di analisi sulle acque reflue, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Palermo dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo.

Art. 2

1. Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.
2. La presente autorizzazione provvisoria allo scarico è valida per mesi 6 (sei) a partire dalla data di pubblicazione di cui al precedente comma 1.





Art. 3

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo, li 12-08-2019



**Il Dirigente Generale**  
(Ing. Salvatore Cocina)